

Nonostante le criticità, positivo l'impatto di Neuromed e Giovanni Paolo II

Mobilità sanitaria, la Fondazione Gimpe: per il saldo pro-capite Molise sul podio

CAMPOBASSO. Sono quasi un milione i "migranti" della salute, pazienti che hanno deciso di partire per curarsi in una regione diversa dalla propria. Spostano "4,63 miliardi di euro, un fiume di denaro ancora poco trasparente". Lo afferma la Fondazione Gimpe nel report sulla mobilità sanitaria, evidenziando come "un fenomeno, che ha enormi implicazioni etiche, sociali ed economiche". Dopo aver analizzato crediti, debiti e saldi delle regioni, Gimpe può documentare 'solo' che "il fiume di denaro scorre prevalentemente da sud a nord. Servono analisi più dettagliate". Da qui la richiesta al ministro della Salute Giulia Grillo di "rendere disponibili tutti i dati sulla mobilità sanitaria". In generale, spiega Gimpe, esiste una forte capacità attrattiva delle grandi Regioni del Nord, a cui fa da contraltare quella estremamente limitata delle regioni del centrosud, con la sola eccezione del Lazio. Le regioni con maggiori capacità attrattive sono Lombardia (25,2%) ed Emilia Romagna (13,3%), che insieme ricevono oltre 1/3 della mobilità attiva; un ulteriore 27% viene attratto da Veneto (8,7%), Toscana (7,8%), Lazio (7,7%) e Piemonte (4,5%). Le regioni con il maggiore indice di fuga dei propri residenti sono Lazio (13,9%) e Campania (10,1%) che insieme contribuiscono a quasi il 25% della mobilità passiva; un ulteriore 29% riguarda Lombardia (7,7%), Calabria (7,5%), Puglia (7,4%), Sicilia (6,5%) e il 46,8% nelle restanti

regioni. "Dalla valutazione comparativa dei saldi - puntualizza Cartabellotta - emerge che le Regioni con saldo positivo superiore a 100 milioni di euro sono tutte del nord, mentre quelle con saldo negativo maggiore di 100 milioni sono tutte del centro-sud". Nel dettaglio, il saldo positivo supera abbondantemente i 100 milioni di euro in Lombardia (808,7 mln), Emilia Romagna (357,9 mln), Toscana (148,3 mln) e Veneto (161,4 mln). In sostanziale equilibrio Molise, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Provincia autonoma di Bolzano, Valle d'Aosta, Provincia autonoma di Trento. Veniamo ai segni meno. Hanno un saldo negativo "moderato" (da 38 a 72 milioni) Basilicata, Liguria, Piemonte, Marche, Sardegna, Abruzzo, mentre si superano i 100 milioni in Puglia (-181 mln), Sicilia (-239,8 mln), Lazio (-289,2 mln), Campania (-302,1 mln), Calabria (-319,5 mln). Ma il report Gimpe propone "un nuovo indicatore, il 'saldo pro-capite di mobilità sanitaria', che permette di analizzare e interpretare i saldi in relazione alla popolazione residente - precisa Cartabellotta - determinando una ricomposizione della classifica, da cui emergono due dati molto rilevanti: il Molise sale sul podio, insieme a Lombardia ed Emilia Romagna, mentre peggiora ulteriormente la posizione della Calabria, dove ciascun cittadino residente ha un saldo pro-capite negativo di 163 euro, superiore alla somma del saldo pro-capite positivo di Lombardia ed Emilia Romagna".

